

Anno Ventitreesimo - N° 50 del 9 Dicembre 2007

II Domenica di Avvento

Anno A
Viola

Domenica 9 Dicembre 2007

Prima Lettura	Is 11,1-10
Salmo Responsoriale	Sal 71,1-2.7-8.12-13.17
Seconda Lettura	Rm 15,4-9
Vangelo	Mt 3,1-12

Calendario della Settimana

Domenica 9	S. Siro; S. Juan Diego C.
Lunedì 10	Madonna di Loreto
Martedì 11	S. Damaso I; S. Daniele Stilita; S. Savino di Piac.
Mercoledì 12	S. Giovanna Fr. de Chantal; Madonna di Guadalupe
Giovedì 13	S. Lucia; S. Odilia; S. Ausenzio
Venerdì 14	S. Giovanni della Croce; S. Venanzio Fortunato
Sabato 15	S. Paola di Rosa; S. Cristiana

Stiamo lavorando per te

A ascolto

Dal Vangelo di Matteo (24,37-44)

Comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!". Egli è colui che fu annunciato dal profeta Isaia quando disse: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!".

suonavano più. La gente era diventata indifferente. "Tu mi hai mostrato la strada per Ars - rispose al piccolo il nuovo parroco - e io ti mostrerò la via del cielo". Dopo qualche ora le campane ripresero a suonare. Tutti in breve tempo compresero che Dio era tornato tra loro. Oggi quel paesino è meta di numerosi pellegrini: vanno a venerare la salma di Giovanni Maria Vianney, il povero prete ignorante, divenuto il santo Curato d'Ars, patrono di tutti i parroci del mondo.

C omprendo e medito

- ◆ Gesù sta per iniziare la sua missione, con lui inizia il nuovo Regno di Dio. C'è un solo atteggiamento da vivere per prepararsi a questo evento: convertirsi, cambiare il cuore e la mente.
- ◆ Giovanni è inviato per preparare la via a Gesù. Il suo messaggio è forte e non concede attenuanti: spinge alla confessione dei peccati e al battesimo di penitenza.

P rego così

Mi fa un po' paura Giovanni Battista: alto, severo, vestito stranamente, la faccia scolpita dal vento, occhi chiari e un po' spiritati. Una voce possente che grida e una mano che agita un bastone in segno di castigo. Ma era tuo cugino, Gesù? L'hai scelto apposta per scuotere e richiamare e anche per mettere un po' di timore. Il suo messaggio però colpisce: "Convertitevi e preparate la via al Signore". Stiamo lavorando per te, Gesù. Stiamo buttando i sassi che ostacolano il cammino. Cerchiamo di allargare la strada per poter amare più gente. Stiamo mettendo pali di luce per segnare il percorso e non sbagliare strada. Stiamo abbassando i dossi della superbia e alzando i vuoti dell'egoismo per spianare la via al tuo passaggio. Ma dacci una mano, Signore, e incoraggia il nostro lavoro. E magari di' al tuo cugino Giovanni che se ci guarda un po' meno storto... forse rendiamo di più.

Un testimone

Una fitta nebbia fa smarrire il giovane sacerdote Giovanni Maria Vianney in cammino per una stretta stradina. La sua attenzione fu richiamata dal suono di un campanaccio appeso al bastone di un pastorello. "Come ti chiami, ragazzo mio?", disse il sacerdote. "Antonio", rispose. "E io sono il nuovo parroco di Ars. Sai dirmi dove si trova il paese?". "Continuate per questa strada e non potete sbagliare. E' qui nella piccola valle". Un amico l'aveva definito "un buco": un posto adatto al povero prete senza troppa cultura, avanti negli anni, senza possibilità di carriera. Da tempo la parrocchia era rimasta senza prete e le campane non

A gisco

Mi accosterò al sacramento della Penitenza e cercherò di essere più profondo e molto sincero nel confessare i miei peccati.

Defunti

Pacetti Dora *di anni 75*
Schiavoni Protasio *di anni 80*

Battesimi

Carletta Lorenzo
Cesari Andrea Marcello
Ceccarelli Marco
Martufi Iris
Incarnato Davide

Avvisi

1. Questa sera, Domenica 9 Dicembre 2007: inizio della peregrinatio diocesana della salma del Beato Placido Ricciardi in occasione del 50° anniversario della traslazione dalla Basilica di S. Paolo all'Abbazia di Farfa. La peregrinatio inizierà nella nostra parrocchia. Alle ore 17:30: accoglienza del corpo del Beato Placido davanti la chiesa. Alle ore 18:00 S. Messa presieduta dal Vescovo diocesano, Mons. Lino Fumagalli. Il corpo del Beato Placido rimarrà nella nostra parrocchia per tutta la giornata di Lunedì 10 Dicembre.
2. Lunedì 10 Dicembre 2007: alle ore 17:15: Vespri. Alle ore 17:45: S. Messa. Al termine della Messa il corpo del Beato Placido partirà per Monterotondo Scalo.
3. Giovedì prossimo, 13 Dicembre 2007, alle ore 21:00 in chiesa: riunione dell'Associazione Nostra Signora di Fatima.
4. Venerdì prossimo, 14 Dicembre 2007, alle ore 21:00 in chiesa: Lectio Divina sul Vangelo di Matteo.
5. Domenica prossima, 16 Dicembre 2007, alle ore 21:00 in chiesa: Concerto di Natale dei Cori Parrocchiali.

Avviso della C.R.I.

Nei prossimi giorni i Volontari della Croce Rossa di Fonte Nuova distribuiranno nelle vostre cassette postali una lettera finalizzata alla raccolta di fondi per l'acquisto di una ambulanza nuova per Fonte Nuova.

Il prossimo anno la festa del Sacro Cuore compie 40 anni. In preparazione a questa ricorrenza è stato indetto l'Anno della Misericordia (giugno 2007-giugno 2008). Per tutto questo anno nel foglio settimanale riporteremo pubblicazioni che riguardano la devozione al Cuore di Gesù, quel Cuore che ci fa conoscere l'amore traboccante, paziente e colmo di misericordia di Dio. Le meditazioni e preghiere che riportiamo su questo foglio sono un piccolo aiuto ad aprire il cuore a un'accoglienza profonda di Gesù, origine e causa di ogni vero amore.

Riflessioni sulle litanie del Sacro Cuore

21. Fonte di vita e di santità

La Bibbia ci racconta come il popolo ebraico fu pellegrino

per quarant'anni nel deserto del Sinai e del Negev. Fin dai tempi antichi molti cristiani si ritirarono nel deserto per farne l'esperienza spirituale. Anche nel nostro tempo molti pellegrini in Terra Santa fanno un po' di esperienza di deserto o lo visitano. Sappiamo che il deserto è il luogo dove non c'è acqua, e dove non c'è acqua non c'è vita. Se si porta l'acqua, anche il deserto fiorisce. Passando da un principio fisico a uno spirituale, ritroviamo lo stesso risultato.

Il Signore è la fonte della grazia, quindi della vita divina in noi, cioè della nostra comunione con Dio. Se noi siamo uniti a lui, allora siamo vivi e portiamo frutti buoni di vita eterna; se invece siamo distaccati da lui a causa del peccato, diventiamo spiriti aridi, senza bene, come un deserto. Solo che il deserto materiale, pure inospitale, ha un suo fascino per i suoi particolari paesaggi; mentre un animo arido e privo di vita è terribile; diventa ricettacolo di animali immondi e aborriti (cfr. Ap 18,2) che sono i vari vizi capitali. «Fonte di vita e di santità»: la vita di Dio è santità piena e assoluta. Santo vuol dire distaccato, separato; e Dio, essendo puro spirito, creatore del cielo e della terra, è separato, distinto, al di sopra di ogni cosa creata, ed egli comunica questa sua vita di santità e amore a noi creature fatte a sua immagine e somiglianza. Ovviamente comunica questa vita all'anima, che però vive in un corpo materiale e mortale. Questo corpo, nella relazione con gli altri, deve diventare segno concreto dell'amore di Dio, come strumento di tenerezza, di amore, di servizio, a imitazione di Gesù, che ha donato il suo corpo per noi nella beata passione. Gesù ha detto: «Questa è la vita eterna: conoscere te, l'unico e vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17,3). Quindi la conoscenza di Dio Padre, e di Gesù, è la nostra vita. Sappiamo infatti che la nostra volontà è stimolata all'azione della conoscenza. Non si desidera e non si fa ciò che non si conosce. In Gesù è la sorgente della vita, perché è in lui la sorgente della conoscenza e dell'amore.

Signore, siamo tutti assetati di amore e di bene e quindi di te, come diceva Davide nella sua preghiera quando era nel deserto di Giuda: «O Dio, tu sei il mio Dio, fin dall'aurora io ti cerco; di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senza acqua» (Sal 62,1). Per carne si intende tutta la natura umana. Grazie, Signore Gesù, che nel tempio hai gridato forte: «Chi ha sete venga a me e beva» (Gv 7,37). Sì, o Signore, noi crediamo che «è in te la sorgente della vita e alla tua luce vediamo la luce» (Sal 35,10).

Fa', o Signore, che noi abbiamo sete della tua conoscenza e di quanto tu hai voluto rivelarci. Questo desiderio sia al di sopra di ogni altro desiderio, perché esso ci porta alla comunione di vita con te. E sia sempre vivo in noi il desiderio di conoscere anche la vita dei tuoi santi, nei quali tu hai manifestato le meraviglie del tuo amore. Essi sono coloro che hanno saputo riconoscere in te la fonte della vita e della santità e che vi hanno attinto abbondantemente. Il loro esempio è tanto stimolante e confortante. Tu in ogni epoca fai dono alla tua Chiesa di nuovi santi: fa', o Signore, che ne imitiamo almeno in parte gli esempi. Amen.